Adorazione Eucaristica Vocazionale



“Prostratisi lo adorarono"

**Canto**

Esposizione del Santissimo

**Sac.:** Nel nome del Padre …..

Sia lodato e ringraziato in ogni momento. (*3 volte*)

**Tutti: Il santissimo e divinissimo Sacramento.**

**Sac.:** Gloria al Padre…

**Tutti: Com’era nel principio….**

**Sac.:**  “Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore” (Mt 2,2)

**Tutti: Lode e gloria a te, o Cristo, oggi e nei secoli eterni.**

**Sac.:**  “Andarono senza indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il Bambino che giaceva in una mangiatoia” (Lc 2,19)

**Tutti: Lode e gloria a te, o Cristo, oggi e nei secoli eterni.**

**Sac.:**  “I Magi, entrati nella casa, videro il bambino con Maria, sua madre, e prostratisi lo adorarono” (Mt 2,10)

**Tutti: Lode e gloria a te, o Cristo, oggi e nei secoli eterni.**

**1Lett.:** Siamo davanti all’Eucaristia, fonte e vertice di tutta la nostra vita, e desideriamo vivere questo momento di preghiera lasciandoci accompagnare dalla Parola che viene proclamata nella solennità dell’Epifania del Signore.

Ci fermiamo in adorazione, vogliamo prostrarci come i Magi di fronte a quel Bambino che è Dio… e soprattutto vogliamo aprire il cuore come loro a questa Presenza che è per noi porto sicuro e mistero da assaporare.

Preghiamo insieme

**Tutti: O perfetti adoratori del neonato Messia,**

**Santi Magi, veri modelli del coraggio cristiano,**

**che non vi siete lasciati sgomentare per la gravosità del viaggio**

**e che prontamente avete seguito**

**al segno della stella le divine aspirazioni,**

**ottenete a noi tutti la grazia che, imitandovi,**

**abbiamo sempre ad andare a Gesù Cristo**

**e di adorarlo con viva fede quando entriamo nella sua casa,**

**e gli offriamo continuamente l'oro della carità,**

**l'incenso della preghiera, la mirra della penitenza.**

**Accordateci di non discostarci mai dalla strada della santità,**

**che Gesù ci ha insegnato col proprio esempio,**

**prima ancora che con il suo insegnamento;**

**e fate, o Santi Magi, che possiamo meritare dal Redentore**

**le sue elette benedizioni qui sulla terra**

**ed il possedimento poi della gloria eterna. Amen.**

**Pausa di adorazione**

1. “Rivestiti di luce”

**2Lett.: Lettura del libro del profeta Isaia (60, 1-6)**

Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere.

Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l’abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti.

Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Madian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

*Parola di Dio*

**Tutti: Rendiamo grazie a Dio!**

**1Lett.:** Rispondiamo insieme: *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra*

**Tutti: TI ADORERANNO, SIGNORE, TUTTI I POPOLI DELLA TERRA!**

**1Lett.:** Un giorno santo risplende per noi:

venite, nazioni, e adorate il Signore,

perché una grande luce è discesa sulla terra.

**Tutti: TI ADORERANNO, SIGNORE, TUTTI I POPOLI DELLA TERRA!**

**1Lett.:** La luce è venuta per te, Gerusalemme,

su di te si è levata la gloria del Signore:

nella tua luce cammineranno le genti.

**Tutti: TI ADORERANNO, SIGNORE, TUTTI I POPOLI DELLA TERRA!**

**1Lett.:** Ti ho fatto luce dei popoli,

perché tu porti la mia salvezza sino ai confini della terra.

**Tutti: TI ADORERANNO, SIGNORE, TUTTI I POPOLI DELLA TERRA!**

**2Lett.: Lettera di S. Paolo apostolo agli Efesini (3, 2-6)**

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

*Parola di Dio*

**Tutti: Rendiamo grazie a Dio!**

**1Lett.: dall’*Omelia* di Benedetto XVI (6 gennaio 209)**

*L’Epifania è la manifestazione del Signore, e di riflesso è la manifestazione della Chiesa, perché il Corpo non è separabile dal Capo. La prima lettura odierna, tratta dal cosiddetto Terzo Isaia, ci offre la prospettiva precisa per comprendere la realtà della Chiesa, quale mistero di luce riflessa: "Alzati, rivestiti di luce – dice il profeta rivolgendosi a Gerusalemme – perché viene la tua luce, / la gloria del Signore brilla sopra di te" (Is 60,1). La Chiesa è umanità illuminata, "battezzata" nella gloria di Dio, cioè nel suo amore, nella sua bellezza, nella sua signoria. La Chiesa sa che la propria umanità, con i suoi limiti e le sue miserie, pone in maggiore risalto l’opera dello Spirito Santo. Essa non può vantarsi di nulla se non nel suo Signore: non da lei proviene la luce, non è sua la gloria. Ma proprio questa è la sua gioia, che nessuno potrà toglierle: essere "segno e strumento" di Colui che è "lumen gentium", luce dei popoli (cfr Conc. Vat. II,* [*Lumen gentium*](http://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_const_19641121_lumen-gentium_it.html)*, 1).*

*Cari amici, in questo anno paolino, la festa dell’Epifania invita la Chiesa e, in essa, ogni comunità ed ogni singolo fedele, ad imitare, come fece l’Apostolo delle genti, il servizio che la stella rese ai Magi d’Oriente guidandoli fino a Gesù. Che cos’è stata la vita di Paolo, dopo la sua conversione, se non una "corsa" per portare ai popoli la luce di Cristo e, viceversa, condurre i popoli a Cristo? La grazia di Dio ha fatto di Paolo una "stella" per le genti. Il suo ministero è esempio e stimolo per la Chiesa a riscoprirsi essenzialmente missionaria e a rinnovare l’impegno per l’annuncio del Vangelo, specialmente a quanti ancora non lo conoscono. Ma, guardando a san Paolo, non possiamo dimenticare che la sua predicazione era tutta nutrita delle Sacre Scritture. Perciò, nella prospettiva della recente Assemblea del Sinodo dei Vescovi, va riaffermato con forza che la Chiesa e i singoli cristiani possono essere luce, che guida a Cristo, solo se si nutrono assiduamente e intimamente della Parola di Dio. E’ la Parola che illumina, purifica, converte, non siamo certo noi. Della Parola di vita noi non siamo che servitori. Così Paolo concepiva se stesso e il suo ministero: un servizio al Vangelo. "Tutto io faccio per il Vangelo" – egli scrive (1Cor 9,23). Così dovrebbe poter dire anche la Chiesa, ogni comunità ecclesiale, ogni Vescovo ed ogni presbitero: tutto io faccio per il Vangelo. Cari fratelli e sorelle, pregate per noi, Pastori della Chiesa, affinché, assimilando quotidianamente la Parola di Dio, possiamo trasmetterla fedelmente ai fratelli. Ma anche noi preghiamo per voi, fedeli tutti, perché ogni cristiano è chiamato per il Battesimo e la Confermazione ad annunciare Cristo luce del mondo, con la parola e la testimonianza della vita.*

**Pausa di adorazione**

Preghiera (dal salmo 120, a cori alterni)

**1Coro:** Ogni giorno alzo gli occhi verso l'alto.

Da dove verrà in mio aiuto?

**2Coro:** Verrà dal Signore che ha creato il cielo e la tetra.

Mi guiderà, non lascerà che io inciampi.

**1Coro:** Egli non dorme, ma veglia sui miei passi.

E' vero: il Signore non dorme, a lui nulla sfugge, veglia su di noi.

**2Coro:** Il Signore ci custodisce, è sempre al nostro fianco.

Come ombra ci avvolge.

**1Coro:** Giorno e notte ci protegge

e allontana da noi ogni male.

**Tutti:** Dovunque andremo,

accompagnerà ogni passo della nostra vita.

 **Canto: Venite fedeli** (1° strofa)

Venite, fedeli, l’angelo ci invita:

venite, venite a Betlemme.

Nasce per noi Cristo Salvatore.

**Venite adoriamo, venite adoriamo,**

**venite adoriamo il Signore Gesù.**

2. “Prostratisi lo adorarono”

**2Lett.:** Ci lasciamo ora guidare dalle parole che Benedetto XVI ha detto a Colonia: “Entrati nella casa, videro il bambino e Maria sua madre e prostratisi lo adorarono! Cari amici, questa non è una storia lontana, avvenuta tanto tempo fa. Questa è presenza. Qui nell’Ostia sacra Egli è davanti a noi e in mezzo a noi. Come allora, si svela misteriosamente in un santo silenzio e, come allora, proprio così svela il vero volto di Dio. Egli per noi si è fatto chicco di grano che cade in terra e muore e porta frutto fino alla fine del mondo. Egli è presente come allora in Betlemme. Ci invita a quel pellegrinaggio che si chiama adorazione. Mettiamoci ora in cammino per questo pellegrinaggio e chiediamo a Lui di guidarci”.

**Sac.: Lettura del Vangelo di Matteo (2, 1-11)**

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov’è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All’udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: “*E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l’ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele*”». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l’avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch’io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.

*Parola del Signore*

**Tutti: Lode a te, o Cristo!**

**1Lett.:** *La vita è domanda, ricerca di senso; la vita è ricercare la verità, il senso profondo dell’esistenza. Il desiderio di totalità e di felicità è insopprimibile.*

*La ricerca dei Magi rappresenta il cuore dell’uomo che è irrequieto finché non incontra il Mistero. Il desiderio di vedere Gesù è irresistibile. Per questa possibilità si è capaci di tutto. I Magi, uomini saggi dell’Oriente, affrontano tutti i disagi di un grande viaggio. È l’ardore affettivo, che li mette in movimento.*

*E appena “videro il bambino con Maria sua madre, prostratisi lo adorarono”. La vita si riempie di felicità quando si incontra Gesù, uomo e Dio con noi e tra noi. I Magi sono maestri di vita perché indicano come dare spazio al desiderio della vita di incontrare Gesù, l’unico che può dare il senso che cerchiamo.*

*Dio si fa incontro e Gesù diventa la forma della risposta. Cristo, in chi lo incontra, risveglia il desiderio vero e placa la sete di infinito. Lo ribadiva anche papa Benedetto dicendo: “Chi fa entrare Cristo non perde nulla, assolutamente nulla, di ciò che rende la vita libera, bella e grande. Solo in questa amicizia si spalancano le porte della vita. Solo in questa amicizia noi sperimentiamo ciò che è bello e ciò che libera!”.*

**2Lett.:** *Il Vangelo racconta la venuta degli astrologi pagani che hanno visto sorgere la stella della salvezza e l’hanno seguita. Dio ha detto loro una parola mediante una stella insolita in mezzo alle stelle consuete; una stella che li ha fatti alzare di soprassalto e portati all’ascolto, mentre l’Israele abituato alla Parola di Dio è diventato ottuso verso simili parole di rivelazione.*

*Mons. Oscar Romero esorta così ad imitare i Magi: “Come i magi d’Oriente seguirono la loro stella e s’incontrarono con Gesù, riempiendosi d’immensa gioia il loro cuore, anche noi, sebbene nel tempo dell’incertezza, delle ombre, dell’oscurità, come le ebbero i Magi, non smettiamo di seguire la nostra stella, quella della fede”.*

*La stella che ci guida è la chiesa. È la chiesa la stella che conduce a Gesù, essa è il luogo dove si può vedere la manifestazione di Colui che riempie la vita. La chiesa è chiamata madre perché ci dà la vita, che è Gesù. Per questo siamo chiamati a vivere la chiesa, a seguirla, a imparare da essa. Così scrive san Leone Magno: “La docilità alla stella ci invita a imitare l’obbedienza dei Magi, cioè, per quanto è possibile, a farci servitori di questa grazia che chiama tutti gli uomini al Cristo. Sì, con un simile ardore, dovete essere tutti utili gli uni agli altri”.*

*L’obbedienza del cuore alla stella che indica dove si trova Gesù, come per i Magi così per noi è la guida più sicura per la vita, è il modo migliore per tenere vivo l’ardore affettivo per incontrare Chi ci corrisponde pienamente nella vita. La chiesa ci fa incontrare Gesù nei sacramenti e ci fa ascoltare la sua voce nella Parola di Dio.*

*È la madre chiesa che dà ciò che riempie il cuore.*

Dio, tu sei la sorpresa senza fine,

e imprevedibili sono le forme sotto cui ti celi:

che nessuno si stanchi di cercarti, Signore!

Il segno che ti abbiamo trovato è il fatto che ti cerchiamo ancora,

che ti cerchiamo sempre, Signore;

e nessuno mai osi dire:

Ecco, io so tutto di Dio! Amen.

*(D. M. Turoldo)*

**Pausa di adorazione**

Preghiera (insieme)

**Tutti: Anch’io, con i Magi, vengo ad adorarti, Signore Gesù.**

**Ora non sei nella casa di Betlemme,**

**ora sei qui, nella mia Comunità che tu ami,**

**ora sei in me, salvato dal tuo amore.**

**Con i Magi ti adoro;**

**con l’oro ti riconosco mio Re,**

**con l’incenso ti adoro mio Dio**

**e con la mirra ti proclamo mio Redentore.**

**Non permettere, ti prego, di chiudermi nelle mie sicurezze,**

**incurante degli Erode del mondo;**

**dammi l’ansia della salvezza universale**

**e se, anche a uno solo, avrò fatto scoprire**

**il tuo amore che salva l’intero creato canterà la tua gloria**

**e ogni cuore la pace ritrovata.**

**Canto: Venite fedeli** (2° strofa)

La luce del mondo brilla in una grotta,

la fede ci guida a Betlemme.

Nasce per noi Cristo Salvatore.

**Venite adoriamo, venite adoriamo,**

**venite adoriamo il Signore Gesù.**

3. Preghiera per i Magi di oggi

**2Lett.:** C’è una domanda che i Magi si portano dentro da molto tempo e hanno percorso tanta strada per trovare qualcuno che sia in grado di fornire una risposta adeguata.

Ecco, c’è un interrogativo che abita la loro esistenza da quando hanno visto quella stella splendere nel firmamento con un chiarore inedito. Ecco, c’è una richiesta che tiene desto il loro desiderio perché hanno sacrificato tutto pur di venire a capo di una ricerca che li ha condotti lontano dalle loro case: «Dov’è colui che è nato, il re dei Giudei?».

Poche parole, fatte apposta sembra, per destare sconcerto e turbamento in chi non attende nulla anche se custodisce, suo malgrado, un’indicazione precisa, e anche in chi teme, in ogni caso, quel nuovo che invece rallegra tutti i poveri della terra, tutti coloro che scrutano la natura e la storia in cerca di una traccia.

Dona, Signore Gesù, a tutti i magi di oggi la gioia indicibile di incontrarti, di vedere il tuo volto.

Preghiera per le vocazioni (insieme)

**Tutti: Obbedienti alla tua Parola, ti chiediamo, Signore:**

**“manda operai nella messe”.**

**Nella nostra preghiera, però,**

**riconosci pure l’espressione di un grande bisogno:**

**mentre diminuiscono i ministri del Vangelo,**

**aumentano gli spazi dov’è urgente il loro lavoro.**

**Dona, perciò, ai nostri giovani, Signore,**

**un animo docile e coraggioso perché accolgano i tuoi inviti.**

**Parla col Tuo al loro cuore e chiamali per nome.**

**Siano, per tua grazia, sereni, liberi e forti;**

**soltanto legati a un amore unico, casto e fedele.**

**Siano apostoli appassionati del tuo Regno,**

**ribelli alla mediocrità, umili eroi dello Spirito.**

**Un’altra cosa chiediamo, Signore:**

**assieme ai “chiamati” non ci manchino i “chiamanti”;**

**coloro, cioè, che, in tuo nome,**

**invitano, consigliano, accompagnano e guidano.**

**Siano le nostre parrocchie segni accoglienti**

**della vocazionalità della vita e spazi pedagogici della fede.**

**Per i nostri seminaristi chiediamo perseveranza nella scelta:**

**crescano di giorno in giorno in santità e sapienza.**

**Quelli, poi, che già vivono la tua chiamata**

**- il nostro Vescovo e i nostri Sacerdoti -,**

**confortali nel lavoro apostolico, proteggili nelle ansie,**

**custodiscili nelle solitudini, confermali nella fedeltà.**

**All’intercessione della tua Santa Madre,**

**affidiamo, o Gesù, la nostra preghiera.**

**Nascano, Signore, dalle nostre invocazioni**

**le vocazioni di cui abbiamo tanto bisogno. Amen.**

**Sac.:** Padre buono e misericordioso, che ci hai donato il tuo Figlio Gesù, nostro Salvatore e lo Spirito Santo, santificatore, fa’ che la nostra vita, unita a quella di Cristo, possa essere sacramento del tuo amore, che desidera la salvezza e la santità di ogni tuo figlio. Per Cristo nostro Signore.

**Tutti: Amen.**

**Tutti: Padre nostro**

**Canto: Venite fedeli** (3° strofa)

La notte risplende, tutto il mondo attende,

seguiamo i pastori a Betlemme.

Nasce per noi Cristo Salvatore.

**Venite adoriamo, venite adoriamo,**

**venite adoriamo il Signore Gesù.**